



il QUATTRONOTE



IL CORPO BANDISTICO VAL DI GORTO TRA UNA NOTA E L'ALTRA

Numero 11

Dicembre 2010



**B
U
O
N
2
0
1
1**

Il disegno di copertina è stato realizzato da Morgan Turetta.

mail: cbvgorto@libero.it

sito: <http://sites.google.com/site/cbvgorto/>

Anche il 2010 è "volato" e il Corpo bandistico è qui a raccontarvi dei tanti impegni e delle tante soddisfazioni di quest'ultimo anno.

La stagione ha avuto nella trasferta di Praga, tenutasi nel periodo Pasquale momenti di entusiasmo e compiacimento con la sfilata ed il concerto nel centro della città con una marea di gente a salutarci e applaudirci. Abbiamo potuto ammirare le bellezze di questa magnifica città passando indimenticabili ore in amicizia ed allegria. Non potevamo certo mancare all'imperdibile appuntamento con l'Adunata Nazionale degli Alpini che nel 2010 ci ha portato due giorni a Bergamo ad accompagnare gli ormai amici della "CADORE" al ritmo de ".....la colpa fu...".

Pasian di Prato, Tolmezzo, Colloredo di Prato, Casanova, Cima Vallona e poi Lignano Sabbiadoro con sfilata e concertino a Terrazza a mare, Comeglians, Artegna, Caneva, Udine e ancora Tolmezzo al Museo Carnico sono stati i luoghi che ci hanno visti esibire sempre con tanti consensi.

Gratificante per noi tutti è stato il rientro di due componenti che avevano momentaneamente sospeso l'attività musicale, così come altrettanto gratificante è stato l'ingresso nelle nostre file di tre nuovi musicisti impegnati anche in altre bande. Sono questi segnali positivi che sottolineano la presenza del Corpo Bandistico Val di Gorto sul territorio, confermati anche dagli ottimi rapporti che abbiamo instaurato soprattutto con le bande contermini e di tutta l'area Regionale. Un ruolo importante va riconosciuto all'ANBIMA che ci dà la possibilità di incontro, scambio e crescita con varie iniziative e rassegne ma in particolare con lo stage dedicato ai giovani che ogni anno organizza a Piani di Luzza e a cui sono stati presenti sempre alcuni nostri componenti.

Di fondamentale importanza è il supporto che viene dato ai nostri encomiabili maestri della scuola di musica da insegnanti esterni specialisti nei vari strumenti per la formazione dei nostri allievi.

Nel 2010 abbiamo finito di pagare il nostro furgone, acquistato alcuni strumenti musicali e una Tv digitale sostegno sia didattico che aggregativo.

Considerato che i contributi degli enti pubblici sono sempre più esigui, le tante attività ed acquisti sono possibili soprattutto grazie alla partecipazione alle varie manifestazioni e alle iniziative finalizzate ad incrementare le nostre flebili casse. Purtroppo la festa del malgaro è andata male causa il tempo inclemente. Presenti sia al Giro d'Italia che a San Martino con i nostri chioschi ma con un po' di sofferenza rispetto agli anni precedenti.

Come sempre i bandisti rispondono con grande entusiasmo ad ogni chiamata sia di tipo musicale che per l'organizzazione di altri eventi e ritengo doveroso sottolineare come le giovani leve si siano subito integrate a questo spirito di gruppo e partecipino con passione a tutte le manifestazioni.

Tutta la Nostra Comunità deve essere fiera di avere una realtà come il Corpo Bandistico Val di Gorto presente sul territorio che unisce tanti giovani dei nostri paesi nel segno della musica e dell'aggregazione.

L'Amministrazione comunale ha voluto quest'anno organizzare le manifestazioni natalizie nel segno della musica con serate musicali ed una mostra che si svolge in vari locali del centro. E' questa una iniziativa importante cui noi abbiamo aderito con entusiasmo e dove saremo presenti con esposizione di alcuni vecchi strumenti e con alcuni momenti di ricordo della vita in Banda.

Ringraziando bandisti, collaboratori ed amici per la sempre appassionata collaborazione auguro a tutti un sereno Natale ed un proficuo 2011.

Viva il Corpo Bandistico Val di Gorto.

Leonardo Agostinis

Principali manifestazioni anno 2010

Sabato	13 marzo:	Concerto invernale ANBIMA a Pasian di Prato
Venerdì	19 marzo:	Serata presso la Palestra di Ovaro per il progetto musicale "Biancospino"
2-3-4-5	aprile:	Visita a Praga con sfilata e Concerto nella Piazza dell'Orologio a Praga Vecchia
8-9	maggio:	Viaggio a Bergamo e sfilata all'Adunata Nazionale degli Alpini
Sabato	15 maggio:	Sfilata e Concerto in Piazza a Cividale per rassegna: "Primavera con le Bande"
Martedì	8 maggio:	Esibizione in Piazza XX Settembre a Tolmezzo
Sabato	22 maggio:	Sfilata e Concerto a Ovaro per la tappa del giro d'Italia sullo Zoncolan
Venerdì	4 giugno:	Concerto a Colloredo di Prato
Domenica	12 giugno:	Processione a Casanova (Tolmezzo)
Domenica	27 giugno:	Commemorazione Caduti di Cima Vallona a S.Nicolò di Comelico (BL)
Sabato	17 luglio:	Apertura festeggiamenti della Festa del Malgaro a Ovaro
Sabato	24 luglio:	Sfilata per le vie di Lignano Sabbiadoro con concerto a Terrazza Mare
Domenica	1 agosto:	Benedizione gagliardetto e sfilata gruppo A.N.A. Comeglians
Giovedì	12 agosto:	Apertura festeggiamenti di Ferragosto ad Artegna
Domenica	22 agosto:	Processione a Caneva di Tolmezzo
Sabato	11 settembre:	Sfilata e concerto al Raduno regionale ANBIMA a Udine
Sabato	9 ottobre:	Concerto presso il Museo Carnico di Tolmezzo con le Bande della Carnia
Domenica	26 dicembre:	Tradizionale Concerto di Natale in Palestra ad Ovaro
Mercoledì	29 dicembre:	Tradizionale Concerto di Fine Anno nella Sala del Municipio di Rigolato



L'ATTO FINALE DI UN ANNO DI LAVORO

Con il trascorrere degli anni, senza nemmeno accorgercene, alcune date diventano per ognuno di noi "ricorrenze abituali" in grado di suscitare aspettative e momenti di grande intensità.

Uno di questi appuntamenti per "noi" facenti parte il CBVG, riguarda certamente il giorno di S.Stefano ormai da tempo immemore vissuto con grande partecipazione e allegria, e questo da quando, nel tardo pomeriggio del 26 dicembre, il CBVG tiene il suo seguitissimo ed apprezzato concerto; inoltre, per l'occasione, ormai da un decennio esce anche il giornalino edito dal CBVG con notizie, aneddoti, gag sempre gradito dal nostro pubblico.

Quello del concerto è però soltanto l'ultimo atto di una preparazione meticolosa che parte da lontano e si sviluppa durante l'intero anno, mirata ad ottenere il miglior risultato possibile dal punto di vista musicale, organizzativo e di partecipazione. Tra i vari aspetti curati, uno particolarmente importante riguarda la scelta dei brani che il maestro e i suoi collaboratori più stretti cercano di selezionare in modo tale da creare un repertorio ben assortito, che sia in grado di soddisfare le varie categorie di "utenti", siano essi spettatori o esecutori, ed è proprio in questa ottica che nella stesura del programma viene sempre riservato uno spazio per alcuni pezzi musicali da potersi eseguire con gli allievi esordienti che entrano a far parte per la prima volta della banda in modo attivo.

Il momento dell'esordio dei nuovi componenti è stato infatti sempre vissuto con particolare emozione e partecipazione sia dai ragazzi che dai loro insegnanti, dai parenti e dagli amici, insomma, da tutti coloro che in qualche modo li hanno seguiti e incoraggiati durante il periodo dell'apprendimento nonché spronati nei momenti di difficoltà. È l'occasione in cui ci si rende conto che i nuovi arrivati sono all'altezza del compito loro affidato e che saranno ben presto in grado di mettersi alla pari con quanti li hanno preceduti e come loro, col passare degli anni, potranno sicuramente migliorarsi nonché accrescere il proprio bagaglio

tecnico/artistico, l'amicizia di gruppo e un sano protagonismo sociale. Non vanno poi tralasciati il giusto orgoglio e soddisfazione del Maestro che in questo modo, dopo tanto impegno e dedizione, vede concretizzarsi l'obiettivo e il desiderio di migliorare sempre il complesso sia dal punto di vista musicale che organizzativo e sociale. Tali obiettivi in prospettiva di crescita e miglioramento generale sono tuttavia perseguiti

anche dal Presidente, dal Consiglio Direttivo, e da quanti in qualsiasi modo si impegnano per sperimentare nuove soluzioni e dare suggerimenti e proposte per rinnovarsi pur cercando, allo stesso tempo, di mantenere fermi certi aspetti tradizionali ormai consolidati. Tutto questo porta beneficio non solo a chi vive in prima persona la realtà bandistica ma all'intera comunità... e non solo quella "Guartana"!! Non va infatti dimenticato che, come per ogni associazione, il sostegno, la partecipazione e l'approvazione della comunità civile è importante proprio al fine di invogliare i componenti a continuare nelle loro attività.

Alla luce di tutto ciò, dopo tanti anni di esperienza, e come ebbi modo di dire al tempo del 25° anniversario di fondazione, credo di poter affermare, senza temere di essere smentito, che il concerto di S.Stefano è vissuto da sempre molto intensamente da tutti coloro che vi partecipano, siano essi suonatori, maestri, debuttanti, consiglio direttivo, ma anche dal sempre più numeroso ed esigente pubblico. Osservare nonni orgogliosi nel vedere all'opera con successo i propri rampolli, genitori fieri, zii, cugini amici e affini sempre presenti, crea un clima che riempie l'animo di grande felicità e certamente queste occasioni ci aiutano in qualche modo a superare le difficoltà quotidiane.

L'augurio è quindi certamente quello di ritrovarci il prossimo anno in questa occasione e con questi sentimenti.

Grazie ragazzi e ragazze del CBVG.

Giacomo Moro



Un buon momento, un certo entusiasmo in più... Eh sì, per il CBVG il 2010 è stato un anno di musica contrassegnato da tanti aspetti positivi. Si è respirata, più che in altri periodi, un'aria carica di voglia di fare e voglia di suonare. Sono considerazioni forse già note a chi fa parte direttamente del nostro gruppo, ma che è importante far conoscere anche ai nostri sostenitori "esterni" ed ai nostri affezionati lettori.

A mio parere, il 2010 è stato contrassegnato dalla "qualità" e dall'importanza degli impegni, e ciò grazie all'intraprendenza ed al lavoro del Presidente e del nostro Direttivo. Senza nulla



togliere ad altre valide occasioni, è innegabile che l'uscita a Praga, con la partecipazione al Festival Internazionale di Musica Bandistica ha stimolato non poco la nostra voglia di ben figurare. Vedere in Piazza dell'orologio, centro storico della città vecchia, i manifesti e gli opuscoli con il programma delle manifestazioni (in lingua inglese e ceca) riportanti la scritta "Corpo Bandistico Val di Gorto - Udine (Italia)" ha sorpreso ed inorgoglitto tutto il gruppo, oltre a rafforzare in noi la voglia di stare insieme. Ottima uscita (e gran bella figura) anche a Bergamo, all'adunata nazionale Alpini a fianco della Sezione Cadore. Se "marciamo" piuttosto bene, è grazie all'impegno ed alla buona volontà di tutti. Sono importanti l'esperienza ed i preziosi consigli dei nostri "veterani" durante le prove di sfilata, così come la voglia di imparare da parte dei più giovani; senza parlare poi dei graditissimi "ospiti" che rinforzano, oltre all'organico strumentale, anche il piacere dello stare insieme e dell'amicizia.

Per quel che riguarda l'ambito dei concerti, escludendo il fascino e la buona riuscita delle nostre esibizioni di fine anno, mi piace sottolineare l'importanza delle due uscite a Colloredo di Prato, una "piazza bandistica" notoriamente di ottimo livello. La prima, a marzo, nel contesto dei concerti ANBIMA, insieme agli amici della Banda di Carlino; la seconda, a giugno, con una bellissima serata di musica all'aperto. In quelle occasioni, mi ha fatto molto, molto piacere ricevere i complimenti da parte degli "addetti ai lavori" e non solo, complimenti che ovviamente sono merito dello studio, dell'impegno e della ottima partecipazione da parte di tutti.

Per non dilungarmi oltre, tralascio di soffermarmi su altre pur valide uscite (Giro d'Italia, Cima Vallona, Lignano, Udine...).

Anche dal punto di vista "gruppo" abbiamo beneficiato di alcuni aspetti importanti. E' innegabile che, a parità di preparazione tecnica e di identico corredo strumentale, si possa alle volte suonare meglio o peggio; questo aspetto viene influenzato durante le prove dalla giusta determinazione e dalla voglia dei musicisti di "dare di più". In altri termini, la condivisione degli obiettivi, il corretto approccio alle esercitazioni e la concentrazione generale, grazie anche al carisma e all'entusiasmo dei bandisti più "anziani" ed esperti, si sono trasmessi alla banda intera, creando così una miglior coesione del gruppo. Come giusta conseguenza, abbiamo raccolto dei buoni risultati, peraltro sempre e continuamente migliorabili in termini di intonazione, qualità e bilanciamento. Si è creato un miglior gioco di squadra, che ha gratificato l'impegno dei bandisti durante le prove e durante tutte le uscite (comprese quelle con una minor partecipazione numerica di componenti). Ci siamo sempre divertiti e siamo rientrati a casa consapevoli di aver fatto sempre la nostra bella figura.



A rinforzare la compattezza del gruppo abbiamo poi avuto l'importante ritorno di due "veterane" clarinettiste, e la graditissima riconferma di chi, pur di far parte del CBVG, percorre ad ogni sabato di prove parecchi chilometri di strada. Sono esempi concreti della gran voglia di stare insieme e di suonare insieme. E poi, ciliegina sulla torta, l'arrivo di ulteriori tre nuovi componenti, bravi musicisti che fanno parte anche di altre realtà bandistiche. Un apporto ottimo, da tutti i punti di vista, sia musicale che di esperienza, confronto, collaborazione ed amicizia.

La stagione autunnale ha visto il costante impegno di tutti per la preparazione al Concerto di Natale. Lo studio è stato notevole, così come la partecipazione. C'è stata consapevolezza generale che la preparazione del programma (piuttosto ambizioso), avrebbe richiesto uno sforzo adeguato; e così, oltre alle consuete prove di sezione, ben riuscite peraltro, si è tornato a studiare e a provare anche a casa, come ai vecchi tempi, il che non è affatto cosa di poco conto. Mi si dice di suonatori di lungo corso impegnati a casa nello studio del solfeggio, alla sera prima di andare a dormire... Sarà vero?!? ...Di sicuro l'intero CBVG ne ha beneficiato, musicalmente e non solo.

Infine, la scuola di musica: una quindicina di allievi (con vari livelli di preparazione, a seconda della data di iscrizione ai corsi) rappresentano di certo un fiore all'occhiello della nostra associazione. Un costante lavoro, capace di garantire continuità al gruppo CBVG, oltre che cordialità, ritrovo e cultura musicale. Un sincero grazie a tutti coloro che con passione, competenza e assiduità portano avanti questo progetto.

Quindici allievi, si diceva; di questi, ben dieci si cimenteranno, tutti insieme, in un saggio della scuola di musica, nell'intervallo fra la prima e la seconda parte del concerto di Natale. Sono ragazzi giovani, mediamente con pochi mesi di scuola di musica sulle spalle, ma con tanta allegria, determinazione e voglia di fare. In questo senso, voglio raccontarVi questa bella esperienza personale (non me ne vogliono tutti gli altri nove bravissimi allievi del gruppo ...)

Febbraio 2010: incontro la mamma di Simone (13 anni, di Ovasta). Mi dice che suo figlio desidererebbe entrare a far parte della banda. -"Benissimo" le dico. -"Abbiamo appena ripreso le prove e le lezioni dopo la pausa invernale di gennaio. Ci organizziamo e facciamo partire un corso, probabilmente il prossimo mese. Ti faccio sapere...". Dopo qualche giorno la rivedo nuovamente, stavolta c'è anche Simone, che mi si presenta davanti con simpatia e mi dice che vorrebbe suonare il flauto. -"Bravo, bravo. Sono proprio contento!" gli dico. -"Ci risentiamo quanto prima". Però, un po' distrattamente, lascio passare ancora alcuni giorni; troppi per il nostro bravo ed intraprendente Simone! Ed è così che una sera, rientrando a casa dal lavoro, mi ritrovo una lettera sull'uscio, scritta al computer con gran puntiglio :

04/03/2010

Caro Giovanni Donada,

sono Simone il fratello di Sara che frequenta l'asilo con Samuele. Scusa per la rottura ma sono impaziente di sapere quando entrerà a far parte del Corpo Bandistico Val di Gorto. Volevo dirti che vorrei suonare il clarinetto non più il flauto traverso. Se vuoi avvisarmi prima di lunedì ti prego di contattarmi tramite cellulare (... ..) o e-mail (... ..@ ...).

A presto !!!!!!!!

Simone Micoli

Era il mese di marzo: una lettera sinceramente emozionante. Ora, a dicembre, non posso negarvi di essere *molto* contento e gratificato per gli ottimi e veloci risultati ottenuti, sia da parte del nostro Simone che dall'intero gruppo dei giovani allievi, oltre naturalmente che per le tante e grandi soddisfazioni che mi regala ogni anno la Banda intera. Grazie a tutti, di vero cuore.



Quasi dimenticavo !

Il giornalino ha compiuto 10 anni e parla solitamente degli avvenimenti dell'anno in corso.

Ma tutto quello che c'è stato prima? Non possiamo mica dimenticare le avventure di quando eravamo più giovani, anche perché qualche documento scritto esiste ancora. Al tempo, personal computer e stampanti erano diavolerie abbastanza rare e sconosciute. Anche il nostro giornalino "Quattronote" non era stato ancora inventato, quindi, come fare per rendere noto ai nostri amici e fans gli avvenimenti più importanti dell'anno Bandistico?

Fantasia e spirito d'iniziativa non mancavano di certo, per cui i più estrosi, con pennarelli "Carioca" e un metroquadro di cartone patinato si mettevano d'impegno, e realizzavano una artistica descrizione dell'avvenimento degno di nota. Decorato da vari disegni, veniva poi prontamente incorniciato dal Maestro e marangon Jacump per abbellire e personalizzare la vecchia sala prove.

Ora purtroppo, queste piccole opere non trovano più posto sui muri della nuova sede e ritengo sia un vero peccato lasciarle in cantina, esposte alla polvere e all'oblio. Sperando possa far piacere, proponiamo dal lontano 1995 un brano inedito, "Allegro" ed in chiave umoristica.

Mario Donada.

di Ilaria Rotter *"El Manicotto"*

E fu così che il 23.09.1995 a bordo del bolide UD226875 (mitica corriera verde Fiat 309) che il C.B.V.G. partì alla volta di una nuova ed entusiasmante avventura. Partenza h. 05:36: tutti presenti... pronti x divertirsi!!! E già qualcuno pensa di avviare le danze: Mario ha preparato la fisarmonica e c'è chi alle 06:04 offre la prima birra! Il tempo passa e tutto procede bene, sono le 8:10: prima sosta... no... niente da fare: siamo troppi! Altro tentativo fallito: qui è chiuso! Ah... ma allora ditelo! Ah! Ecco un bar aperto. Si parte alla volte di Pomposa... visita di soli 41 minuti, poco, ma quanto basta x essere scambiati x Polacchi... Beh... può capitare anche ai migliori!!! Fra una chiacchiera e l'altra è arrivato mezzogiorno. Però si pranza più tardi alle 12:07 nei pressi di Rimini... Scordavo... il tempo è a nostro favore! Strano, la nuvola "fantozziana" che di solito ci perseguita sembra essersi persa. Tornando a noi: arrivo a S.Marino alle 15:14 visita alla cittadina, ognuno è andato x i fatti suoi... per cui passiamo direttamente all'arrivo in albergo: ore 19:30... affidate le camere, si cena h 20:00 circa dopo di che dalle 22:00 RIMINI BY NIGHT... e chi più ne ha più ne metta!!!

24.09.'95: prima cosa da segnalare il cambio dell'orario... questa volta a nostro favore... infatti abbiamo potuto dormire un'ora di più. Sveglia h 7:30... e poi... prima delle 08:00 ben pochi si sono svegliati. Colazione e poi partenza x la mitica Mirabilandia... arrivo h 10:00... Ritrovo h 16:15: buon divertimento!... Ore 16:15 a occhio e croce non manca nessuno... Qualcuno si è perso? No! Sembra proprio di no!!! Ecco... si riparte per tornare a casa e nonostante fra noi non c'è uno che dorma (x ora...) comunque l'ora in più non è stata provvidenziale. Sono già le 18:06, ma non si cena... per ora la sosta è dedicata all'aperitivo... Il viaggio prosegue bene... il bolide tiene duro (anche... se non c'erano dubbi!), chissà se avrà mai fatto un tragitto così lungo... Siamo a Portogruaro, gli altri ci hanno seminati, ma con la calma arriveremo anche noi... C'è chi dorme nelle posizioni più strane e impensabili, c'è chi ha lo sguardo perso nel vuoto... Un momento... Mario da Lauc blocca le corriera...



Renzo scende... che c'è?! Nulla di grave: è rotto il MANICOTTO... Ah! Bene... meglio di così... e te pareva se non ci dovesse succedere qualcosa! È proprio vero che non bisogna mai cantare vittoria....

OK! No panic... il C.B.V.G. è abituato a tutto... A questo punto mi sembra d'obbligo aggiungere il commento del maestro Giovanni: "la nostra celeberrima sfortuna ci impedi di concludere due giornate memorabili. Dove tutto (stranamente) era andato bene (anche il tempo!)... ma qualcosa doveva andare storto".

Tuttavia un gentil meccanico per caso sul luogo della nostra sventura ha avuto la santa pazienza di aiutare un gruppo di ambiziosi musicisti... Dopo l'intervento meccanico di Renzo, i dovuti ringraziamenti e un bicchiere di vino in compagnia, alle 23:41 si riparte...

Orario di rientro previsto x le h 23:00... non male direi... Peccato solo che come al solito, non siamo mai puntuali... non importa: questi sono solo dettagli superflui. Fra una cantata e una chiacchiera siamo arrivati a Luincis: sede legale, amministrativa e sociale... del mitico C.B.V.G... sani e salvii... e con un MANICOTTO nuovo... che non è poco! Dimenticavo sono "solo" le h01:27... Tutto sommato ci è andata bene!... Ed è qui che si conclude un'altra avventura del C.B.V.G. che prima o poi... a parere di tantii... entrerà nella storia... Sotto quale titolo non lo so...

AI POSTERI L'ARDUA SENTENZA!



La prima trombetta

Ebbene si, questo grandissimo onore è toccato a me: sono la prima trombetta della storia della banda CBVG. Dopo ventott'anni senza nemmeno una presenza femminile nella sezione, sono arrivata io! Credo che la sezione delle trombe sia nota come la più vivace della banda... fama ben meritata direi! Infatti, spesso dai componenti delle altre sezioni mi sento dire frasi del tipo "ioi tar ce seziun ca tu sês capitada!" o "iôt di regolâ che seziun!", ma loro non sanno che sono in una botte di ferro con i miei compagni trombettisti e che, alla fine, saranno loro a regolare me e non viceversa. Non serve nemmeno dire che nella mia sezione mi trovo benissimo, anche perché, essendo l'unica donna sono ben trattata! Da che mondo e mondo si sa che le trombe sono un pochettino (tanto) orgogliose, e noi di certo non lo smentiamo...sicuramente la nostra è la sezione migliore! Senza togliere nulla alle altre naturalmente, ma le trombe sono pur sempre le trombe! Ne sanno qualcosa i clarinetti che a prove, e non solo, stando davanti a noi vengono storditi regolarmente dalla potenza del nostro magnifico strumento! Forse è anche per questo che ci viene sempre chiesto di suonare più piano...ma che ci volete fare, è nella nostra natura! Ed è anche un po' la particolarità del nostro strumento! Insomma, in poche parole sono orgogliosa di far parte della sezione, della mia sezione, e mi sembra d'obbligo concludere con... Fiato alle trombe!!!!



Lavinia



“Prossimo chiosco a.....”

Anche per il 2010 Ovaro ha ospitato il Giro d'Italia e ovviamente il CBVG non si è fatto scappare questa occasione!!

La nostra avventura comincia la sera del 22 maggio con la sfilata per le vie di Ovaro assieme alla banda di San Giorgio. La partenza era fissata per le ore 17 (sì, tutto un programma) con percorso molto più lungo del solito. Come sempre, siamo partiti con un po' di ritardo e cosa straordinaria con qualche buco nella formazione!!! Infatti, in lontananza si vedevano i ritardatari affannarsi con cravatta e strumento per cercare di raggiungere la banda che ormai aveva già inserito la prima...ma per loro fortuna dopo pochi metri di “sfilata” ci siamo fermati per l'aperitivo dal “maestri”, così, dopo un prosecco al volo hanno potuto anche loro prendere posizione e indossare il fiocchettino rosa come simbolo della manifestazione. Dopo la sfilata ed il piccolo concerto con gli amici di San Giorgio, tutti assieme, su ordine del President (altrimenti si sa come sarebbe andata a finire: nessuno si sarebbe schiodato dal MatoGa!!!) siamo andati a cena. E dopo un buon pasto, una sistematina al trucco (alcuni bandisti erano stupiti come bambini che vedono per la prima volta la neve alla vista delle magie del make-up !!!) e un rapido cambio di vestiti, voilà!!! Eravamo pronte per la festa..o meglio per la Notte Rosa!



Tanto per rimanere in argomento, prima tappa: visione su maxischermo della finale di Champions Inter - Bayern Monaco che ha coinvolto tutti ed è stato ulteriore motivo di festa per interisti e non, nonché oggetto di nuove conoscenze. Sì, proprio nuove conoscenze!! Come anime innocenti, QUALI SIAMO, ridendo e scherzando con tutti gli amici ci siamo lasciate prendere un po' dall'allegria della festa suscitando l'attenzione di alcuni ragazzi che non hanno perso occasione per presentarsi e far partire così un interrogatorio... Dopo un'attenta indagine abbiamo scoperto che provenivano da Belluno ed erano più o meno nostri coetanei, e...ciliegina sulla torta, uno era anche musicista, e potete solo immaginarvi che discorsi “musicali” ne sono nati!!!! Conservatorio, strumenti, parti...E chi più ne ha più ne metta!!!

Ma la serata non è finita qui: vagando da un luogo all'altro e soprattutto facendo molta attenzione, riuscivamo ad intravedere i nostri compagni di note divertirsi più che mai nonostante l'orario e soprattutto noncuranti di ciò che li aspettava di lì a poche ore. Infatti, il giorno dopo, come da programma, alle 6 avremmo dovuto trovarci al chiosco sulla salita dello Zoncolan e preparare tutto per la grande giornata.... Partenza prevista da Ovaro per le 5.15 e vista l'ora, 4.30, l'unico pensiero era quello di buttarsi al più presto nei propri letti ed abbandonare a malincuore la grande festa che si era scatenata per le vie del paese.

Ore 5.10 suona la sveglia, ovviamente il tempo non era sufficiente per fare tutto, quindi la colazione è stata eliminata (anche perché vista la lunga nottata, mangiare qualcosa a quell'ora era impensabile). Perciò dopo aver arraffato qualche cosa da mettersi addosso corriamo ad aspettare il furgone che ci avrebbe portato alla meta. Ma...

Ore 5.27 Temperatura non molto alta.... SMS da Gloria a Mia: “Ma stanno rispettando il quarto d'ora accademico o si sono dimenticati di noi?????”

Ore (?????)Dopo aver quasi perso le speranze, sostenuto una lunga conversazione via sms, e aver pensato o di tornare a letto o di avviarci a piedi, il tanto agognato furgone bianco arriva sfrecciando (segno dell'evidente ritardo), e da qui parte l'avventura vera e propria. Dopo aver ripescato tutti i componenti, ci siamo ritrovati ad essere in otto a bordo, quando a disposizione c'erano 5 posti oltre al conducente. La salita col nostro bolide bianco non è stata affatto faticosa, e la pendenza non l'abbiamo nemmeno sentita (al contrario di quanto dicono) e al blocco della Protezione Civile ci siamo sentiti un po' come dei vip: sì, perché abbiamo potuto transitare senza dover presentare il



permesso tanto siamo conosciuti... Ma dai, ammettiamolo senza darci tante arie, il segreto è che alcuni componenti-barra-amici del CBVG fanno parte della Protezione Civile e quindi...

Ma torniamo a noi, arrivati al quartier generale tutti ci siamo dati da fare, chi con gli occhi pesanti, chi col passo strascicato, per allestire il chiosco. Fortunatamente qualche anima pia ha deciso di venire in aiuto ai festaioli e non solo con un buon caffè e dei dolcetti, fondamentali per mettersi in riga.. E dopo una mini colazione... TUTTI AL LAVORO!!!!

Il nostro compito era quello di addobbare come possibile il luogo con il classico colore del giro, il rosa, ma le nostre menti e le nostre risorse non hanno fatto altro che dare vita ad un enorme fiocco rosa che ci ha dato molto da fare e che poi è finito appeso al grande albero che sovrasta lo stavolo.

Tutto era pronto e vista l'ora, l'unica soluzione era sdraiarsi sul prato ad osservare tutti quelli che, spinti dalla buona volontà e dalla passione, avevano deciso di intraprendere la salita dello Zoncolan: Chi a piedi, chi in bici, chi più allenato e chi meno... Il CBVG non si è fatto mancare il famigerato cartellone che già in passato era spuntato sul prato riportando le faticose e spaventose parole: "Prossimo chiosco a 4.617 km pendenza 45% (quasi), approfittate!!!".. Il bello di tutto ciò è che chi non conosceva la strada si fermava veramente!!! CE BANDA!!! La mattinata è passata con calma, il che ha fatto pensare a quante persone avrebbero potuto sostare per il pranzo.... Tante!!! Come si suol dire, c'è stato il boom, che però non ci ha impedito di lavorare e di guardare il giro dal televisore che era stato imbucato in una finestrella. Dopo poche ore, il piccolo apparecchio era assediato da molte teste incuriosite e bramosi di sapere dove si trovassero i ciclisti, e da un capo all'altro c'era tutto un passaggio di informazioni, commenti e notizie... Fino a che qualcuno ha urlato che erano molto vicini. A questo punto tutti hanno lasciato il loro lavoro, qualcuno si è ricordato di chiudere momentaneamente il chiosco e come un gregge di pecore ci siamo precipitati tutti ai bordi della strada per incitare gli atleti. Ed è qui che si è materializzato dal nulla un secondo cartellone su cui era scritto: "LUINCIS NEL MONDO", custodito fedelmente da Cici, il cui unico intento era far sì che venisse ripreso dal cameraman... Così possiamo giustificare la sua corsa impazzita. Dopo il passaggio dei ciclisti, o meglio dei primi gruppi, un altro gregge di pecore si è buttato di nuovo sul piccolo schermo per assistere all'arrivo... Tutti entusiasti del vincitore (Ivan Basso), ci siamo rimessi al lavoro, osservando però la lunga carovana di persone e biciclette che scendeva dalla cima...

Quando siamo tornate a casa era ormai buio, e l'unica cosa che ci voleva era una doccia e una bella dormita...

È stata senza dubbio una lunga giornata... ma si sa, con il CBVG non si corre il rischio di annoiarsi!!!

Sperando di potervi raccontare il seguito di questa avventura rosa, vi auguriamo Buone Feste!

Gloria e Mia



Riflessioni di una Bandista di lungo corso...

Noi che ...

Quando si andava a prove ci si dimenticava forse il libro del solfeggio ma si portava *sempre* l'elastico per giocare al "gioco dell'elastico" (una volta, addirittura, mia mamma mi comprò l'elastico nero... mi sentivo talmente trendy...)



ora che ...

gli allievi non sanno cos'è il gioco dell'elastico e se glielo racconti ti guardano con gli occhi fuori dalle orbite e, vengono a lezione, diligentemente, con la loro cartellina.

Noi che ...

non si sapeva mai quando era il nostro turno a solfeggio, ed entravamo tutti accaldati quando il maestro ci chiamava e richiamava e dovevamo interrompere il gioco "aquile e galline"



ora che ...

gli allievi sono diligentemente seduti nella loro stanzetta con il maestro e ripassano la lezione che, comunque, già hanno studiato benissimo.



Noi che ...

non si sapeva mai per certo chi ti avrebbe fatto lezione, un maestro o forse un bandista più grande... di certo comunque, a prescindere da chi ti interrogava, prendevi al massimo un benino...

ora che...

gli allievi hanno il loro maestro ed un preciso orario e, un benino, lo prendono di rado.

Noi che ...

le più grandi ci venivano a prendere, a casa con la loro macchina per andare a pulire la corriera; loro se ne andavano e noi... pulivamo la corriera, poi, ci venivano a riprendere e ci riportavano a casa ma, comunque, noi ci vantavamo di aver fatto un buon lavoro



ora che...

fino all'altro giorno che avevamo la corriera prendevamo la nostra macchina ed andavamo ancora, a pulire la corriera, sbuffando per aver fatto ancora un buon lavoro.

Noi che ...

Le prime uscite facevamo finta di suonare per "fare numero"



Noi che ...

Siccome eravamo piccoli non potevamo mai sedere sul sedile in fondo alla corriera perché era il posto dei più grandi

ora che...

alla prima esibizione, i nuovi componenti, suonano meglio di me che sono in banda da ¼ di secolo.

ora che...

Siccome siamo i più vecchi... occupiamo comunque i primi sedili perché in fondo si siedono i giovani

Noi che ...

un tardo pomeriggio, al rientro di una esibizione, ci hanno lasciato in corriera per tre ore, con Ada e Olivo mentre i grandi sono entrati in discoteca "Alla Grotta"... (quando sono saliti avevamo il broncio fino ai piedi)

ora che...

Non entriamo tanto volentieri in una discoteca perché c'è troppa confusione ed aspettiamo, con pazienza, che escano i giovani che sono entrati per divertirsi.



Noi che ...

Andavamo sempre a suonare perché, o così, o non ci si muoveva di casa

Noi che...

Se “da Ristide” la corriera non era sufficientemente “piena”, il presidente ti veniva a chiamare in casa o a tirare giù dal letto se avevi fatto tardi, e, la corriera non partiva fino a che non salivi...

Noi che...

Venivamo a prove vestiti un po' alla buona perché comunque era un ritrovo così, tra noi, e tanto poi andavi a casa

Noi che...

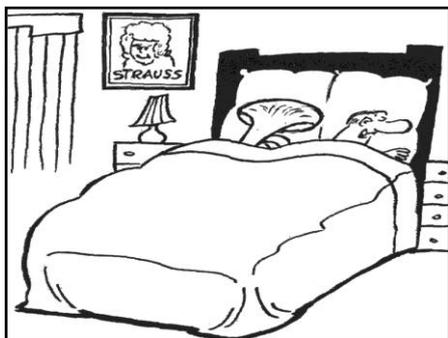
Quando c'era qualsiasi cosa da preparare e/o organizzare, i genitori ci spedivano a dare una mano

Noi che...

Avevamo sempre i genitori al seguito alle uscite ed erano sempre presenti ad adoperarsi per la banda; chioschi, carri mascherati, etc; venivano alla assemblea annuale con mille proposte e chiedevano ai maestri che fossero più severi con noi...

Noi che...

In questi anni ci siamo tanto divertiti, arrabbiati, arrostiti sotto il sole ed inzuppati sotto la pioggia durante le varie uscite ma siamo **cresciuti** facendo parte di una famiglia come la banda



-Buona notte Cara. Spero sia l'ultima volta che sento questa sciocchezza che mi vuoi lasciare!...
Comunque: Lunedì prove ottoni, Mercoledì coro, Giovedì coro alpini, Sabato prove Banda...

Ora che...

I giovani non vengono a suonare perché devono andare altrove...



Ora che...

Il presidente riceve un sms con scritto :“non ci sono”!

Ora che...

Continuo comunque a venire a prove con tuta e scarpe da ginnastica, mentre le giovani sono tutte ben vestite, perché le 18 arrivano sempre troppo in fretta tra faccende di casa e spesa... e non ho tempo per mettermi meglio; tanto poi vado, comunque, ancora... a casa!!!

Ora che...

Se qualche genitore spedisse un po' di più i loro figli a dare una mano non sarebbe tanto male...

Ora che...

avremmo tanto piacere e bisogno di un po' di aiuto da parte dei genitori...



Il CBVG per le vie di Praga

Ora che...

Ci continuiamo a divertite, arrabbiare, scottare sotto il sole ed inzuppare sotto la pioggia durante le varie uscite ma, soprattutto, ci continuiamo ad **emozionare** perché ci sentiamo parte di una Famiglia, la **Nostra Banda!!!**

Monica



L'Angolo degli allievi della scuola di musica!

SUPERCUCCIOLI BANDISTI

Nella Carica Dei 30 dello scorso anno, a primavera, sono nati 10 cuccioli (do, re, mi, fa, sol, la, si, la#, fa#, do#).

Cullati e coccolati dalla musica ebbero un'infanzia molto felice. Cresciuti un po', la loro passione per la musica si fece sentire e di conseguenza, dopo molto studio, cominciarono a suonare.

Arrivato l'inverno caddero i primi fiocchi di neve e l'atmosfera di Natale era nelle case.

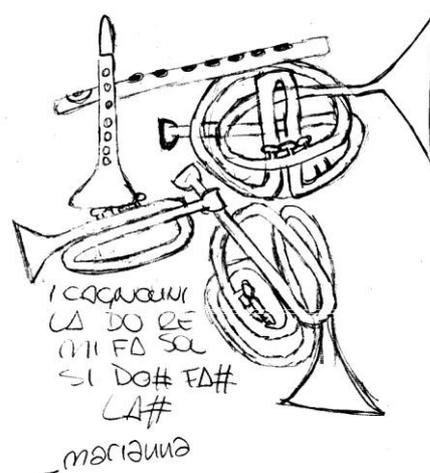
Più si avvicinavano le feste più i nostri cucciolotti si domandavano cosa regalare a mamma e papà.

Poi il cagnolino più grandicello, come un fulmine a ciel sereno, ebbe un'idea: perché non formare una minibanda e suonare tutti assieme per una bella sorpresa di Natale ai genitori?

Anche se i più timidi erano un po' titubanti alla fine si convinsero tutti.

E così dopo i padroni e i grandi arrivava il turno di suonare (naturalmente di nascosto) dei supercuccioli bandisti.

Ce la faranno i nostri eroi?



Maby e Mary



Pierino e la Banda

Pierino frequenta le lezioni di musica del C.B.V.G. e studia con profitto il Flicorno Baritono.

Ma alle scuole medie è piuttosto birichino e colleziona spesso note disciplinari sul registro di classe.

Il nonno, suonatore di vecchia data ed appassionato di musica chiede al papà di Pierino i progressi in campo musicale.

-Il Papà: ma lo sai nonno che in una settimana ha preso ben quattro note...

-Il Nonno: e allora no va ben, con nome quatri notas no si suna bombardins!!!

N.d.r.: la storia riportata è accaduta realmente, per motivi di privacy il nome del protagonista è di fantasia.

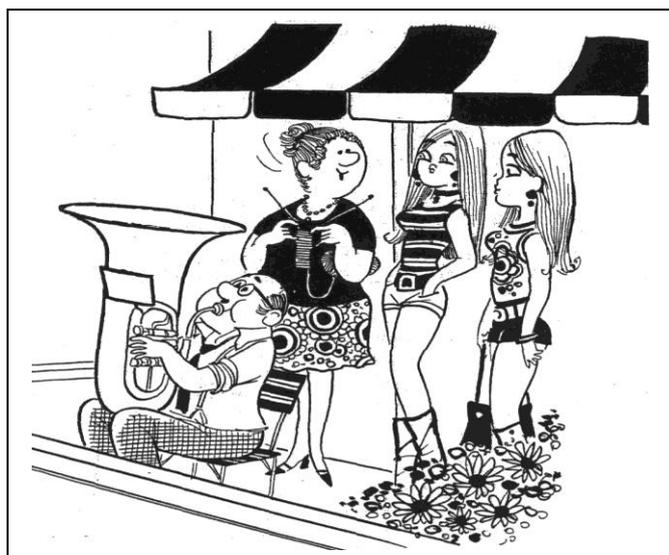




-Stai attento, Gino!... Hai perso gli spartiti!



-Sono i Bandisti di Luincis, quelli che il Presidente Leo ha raccomandato di non mangiare!



-Vostro papà si diverte, tutti quelli di Clavais sono in ferie a Lignano!...



-Smetta di brontolare, e domani vada ad iscriversi al Corpo Bandistico!

...e poi il momento Hi Tech! Conoscete i QR-Codes?...Provate con questi!



GODSPEED!

Era il lontano 2006 quando vi abbiamo raccontato le avventure di “Sei giovani componenti convocati in rappresentativa”. Sono già passati quattro anni e come ci eravamo augurati in quell’occasione, il Campus estivo “Musica Insieme”, volto alla creazione di un’orchestra giovanile di fiati rappresentativa delle varie realtà bandistiche regionali, anno dopo anno si è ripetuto e ha visto succedersi sparsi un po’ su tutte le sezioni strumentali diversi giovani componenti del CBVG.



Oltre alle fasi estive, abbiamo anche potuto partecipare agli stage invernali organizzati dall’ANBIMA del Friuli Venezia Giulia, collaborando con direttori e compositori di calibro internazionale quali André Waignein, Stephen Melillo, Jo Conjaerts, Marco Tamanini, e accompagnando Antonella Ruggero in un concerto al teatro Giovanni da Udine; rimanendo però sempre sotto la guida artistica di Marco Somadossi, che ha seguito il percorso della Banda Giovanile Regionale ANBIMA FVG fin dagli inizi.

Quest’anno siamo noi, Lavinia e Mia, a raccontarvi questo campus; in realtà assieme a noi c’erano anche Giovanni e Mariano, che però “par pocja voia di fâ” ci hanno delegato il lavoro sporco!

Tornando a noi, durante il campus, solitamente seguito soltanto dal m° Somadossi, abbiamo avuto l’onore di ospitare un direttore esterno: Stephen Melillo, compositore statunitense ma con origini italiane, che ha al suo attivo più di mille brani, per varie formazioni concertistiche.

Già stato ospite dello stage invernale svoltosi a Lignano nel 2008, a furor di popolo è stato richiamato dall’ANBIMA regionale per darci l’opportunità di poterci confrontare per un’intera settimana con il suo metodo didattico.

E qua potremmo aprire una graaande parentesi, ed eccone il motivo: obiettivamente, è più stimolante lavorare con una persona molto qualificata e basta, o con una persona molto qualificata e con una certa presenza fisica?!?

Diciamo che forse il fatto che Stephen assomigli molto ad un bagnino della serie Bay Watch, con annessi e connessi (si sveglia la mattina e la prima cosa che fa sono le flessioni!), non ha decisamente guastato alla nostra voglia di far musica...

Rapida stima: durante quella settimana, Melillo ha ricevuto una cinquantina di richieste di matrimonio da parte di fanciulle (noi comprese!)...e non solo!

Il fatto più sorprendente è stata la sua capacità comunicativa: riusciva a catturare l’attenzione della banda a qualsiasi ora della giornata, anche dopo 7-8 ore di prove.

La maggior parte del lavoro che abbiamo affrontato ha riguardato Tuning e intonation (due modi per esprimere ciò che noi intendiamo per intonazione), per passare poi ad equilibri sonori, interpretazione dei segni di espressione, ecc.

La banda è stata divisa in due gruppi (a seconda della preparazione dei componenti e del grado di difficoltà dei brani presentati), e mentre un gruppo lavorava con il direttore ospite su brani scritti da egli stesso, l’altro proseguiva con il m° Somadossi nella lettura e preparazione dei brani d’obbligo dei concorsi del 2011, da eseguire poi nei concerti finali.

Nel frattempo si lavorava anche per sezioni, seguiti dai nostri insegnanti e dai tutor; approfittiamo per sottolineare che noi due, considerate sorelle da mezzo mondo, avevamo come insegnanti due fratelli gemelli!

Giorno dopo giorno calavano le scorte di cibo, le ance integre, le mine nelle matite, il peso (!), la forza di alzarsi dal letto la mattina, lo scotch,...

E crescevano il numero delle foto, i giri di campo e le flessioni che eravamo costretti a fare dai nostri esimii insegnanti per qualsiasi motivo, gli intrallazzi fra componenti (“Beautiful” è niente a



confronto!), le partiture nelle cartelline, le persone che canticchiavano motivetti sempre più familiari,...

Insomma, l'aria del campus si era ormai impossessata di noi, e come regolarmente succede, appena si inizia ad entrare nel clima, la fine della settimana è prossima; e così era già arrivato venerdì, giorno in cui abbiamo fatto un piccolo concerto presso la GETUR di Piani di Luzza; sabato invece abbiamo suonato ad Artegna (a causa dell'annullamento di un concerto a Lubjana).

Tornati in quel di Piani di Luzza, ci aspettava un'ultima luvunga notte: finalmente niente coprifuoco!! Una delle cose più belle è stato passare qualche oretta fuori in terrazza con Stephen, che fumando un sigaro ci ha raccontato aneddoti su di lui e sulla sua musica, ma anche su tante altre cose. Noi più che altro ascoltavamo, ma di tanto in tanto sfoggiavamo il nostro inglese se non altro per tentare di farci capire.

A questo punto la notte era ormai diventata decisamente breve, e così dopo ancora qualche scorribanda, i più sono andati a nanna.

Il giorno seguente caricati armi (strumenti!) e bagagli, siamo saliti sulle corriere in direzione Lignano. Arrivati nella località balneare, dopo il cambio vestiti e le foto di rito, siamo saliti sul palco della Beach Arena ed è iniziato l'ultimo show! In questa cornice così suggestiva, il concerto ha avuto un forte impatto, infatti i passanti si fermavano incuriositi, facendo così aumentare il pubblico che alla fine si era accalcato anche sulla vicina terrazza mare.

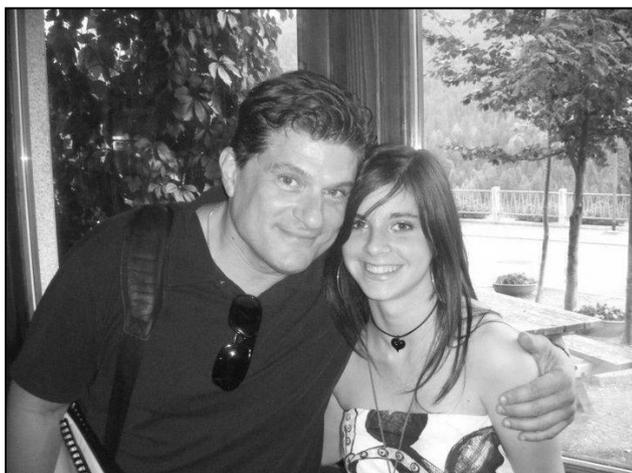
Era giunto così il triste momento dei saluti, mentre sullo sfondo c'era un bellissimo spettacolo pirotecnico che sembrava chiudere il cerchio di questa bellissima settimana.

Augurandovi Buone Feste, vi diciamo anche "**Godspeed!**" (una specie di "buona fortuna", che Melillo usa continuamente).

And... last but not least, condividiamo con voi una Top 3 di chicche Melilliane:

- Dimenticate gli spartiti, gli spartiti non sono la musica. La musica viene da voi, dal vostro cuore.
- Non bisogna mai fermare il suono, bensì iniziare un silenzio... Il silenzio è musica.
- Se fate un errore, fatelo glorioso!

Lavinia e Mia



Stephen e Mia



Lavinia e Stephen



...Cidulona 2010...

...dapît dal gjornalin come i agns prima
l'anada da banda la contin metuda in rima.

Ormai da timp a è tradizion di no pierdintin una
cusì i vin decidût di lâ a sunâ cul cjapiel cu la pluma
chešt'an l'Adunada a era a Berghem de huta
prima di partî pa šfilada rancio Cadorin cu la paštassuta.

La sêt no nu mancja, ma no è sêt di âga
e par bevi buina bira i sîn lâts fin a Praga
una sunada in plača e una visita al cjascjel
šfilâ pas sôs vies a l'è štât propit biel.



Se pa fiešta dal malgâr nus à rot i cits la ploia
pal Gîr sul Zoncolan i vin fat il chiošco cun voia
e cun tun pôcja di sošta tra quatri gotes e un šlavin
sin rivâts encje a fâ il tendon a San Martin.



Si capiš che il brut timp nol mancja a Davâr
cusì i vin pensât di lâ a fâ una sunada al mâr
i vevin voia di lâ a Lignan a cjapâ il "sol leon"
e no pensavin di doprâ pa ploia... l'ombrelon.



Via pa l'an qualchi bandišta a è tornada
e di nûš alievos an dè una buina butada
un pôš di lôr a nu fasaran sintî la lôr bravura
par podei comenciâ in curt cun nô l'avventura



la nešta musica inšieme us sunin par regâl
cui neštis auguris pas fieštes di Nadâl
...e i šperin che l'an cal ven
a su quarti ogni sorta di ben...



MM

Un ringraziamento a tutti i bandisti e non, che hanno collaborato all'
ideazione, realizzazione, impaginazione e rilegatura.

Per suggerimenti, consigli ed opinioni inviate un'e-mail: cbvgorto@libero.it

Visitate il nostro sito: <http://sites.google.com/site/cbvgorto/>

Ora siamo anche su Facebook!



 IMPRESA
GENERALE
DI COSTRUZIONI
L'UNIONE
SOC. COOP. fondata nel 1946

Via Tagliamento, 5/A – 33020 Enemonzo (UD)
Tel. 0433-74204 Fax. 0433-748800
Email unionecoop@libero.it

